

“Allegato A”

***Gestione Governativa della Navigazione
dei Laghi Maggiore, di Garda e di Como***

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO PREVISIONALE 2023**

Il Collegio dei Revisori dei conti, nella seduta del 21 NOVEMBRE 2022 ha preso in esame la bozza del bilancio di previsione per l'esercizio 2023 con la Relazione del Gestore Governativo che l'accompagna e, sulla scorta della documentazione amministrativo-contabile e dei chiarimenti verbalmente acquisiti, ha redatto la seguente

RELAZIONE

Il Collegio, prima di procedere all'esame del bilancio in questione, prende atto che lo stanziamento in conto esercizio in favore della Gestione Governativa Navigazione Laghi, iscritto sul capitolo 1970 della Tabella n. 10 allegata al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze emanato il 31 dicembre 2021, relativo al *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*, risulta pari a 22.894.622 euro.

Il predetto finanziamento, secondo quanto rappresentato nella relazione del Gestore Governativo, risulta essere idoneo a soddisfare le esigenze per l'espletamento del servizio pubblico di linea sui tre laghi e quello internazionale verso il bacino svizzero del lago Maggiore.

La Navigazione Laghi ha predisposto il proprio documento previsionale tenendo conto del predetto finanziamento in conto esercizio e ha mantenuto le previsioni inerenti al bacino svizzero tenendo conto del progetto di cooperazione avviato con la Società di Navigazione del Lago di Lugano SA, nell'ambito di quanto previsto dagli articoli 6 e 10 delle Concessioni rilasciate il 23 dicembre 2016, in linea con il Memorandum di Intesa sottoscritto il 31 maggio 2016 dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Presidente della Confederazione Elvetica e con le determinazioni dello specifico gruppo di lavoro bilaterale.

Il Consorzio in argomento svolge una funzione di coordinamento tra le due aziende per lo svolgimento di un servizio di navigazione sia di linea, nelle acque elvetiche del lago Maggiore e del Lago di Lugano, che turistico verso le acque italiane e viceversa.

Secondo gli accordi presi, le tratte di linea internazionali sono di esclusiva competenza della Gestione Governativa, al di fuori della cooperazione innanzi illustrata, mentre il servizio di linea interno svizzero viene direttamente svolto dalla Società Navigazione Lago di Lugano SA con il proprio personale.

Il Collegio procede, quindi, all'esame del documento contabile.

La Gestione prevede di introitare per il 2023, quali ricavi del traffico (Titolo I - categoria I - *ricavi dalla vendita di servizi* - capitolo 1), con le necessarie cautele del caso, l'importo complessivo di euro 45.820.000, rispetto ai 34.800.000 euro previsti per il 2022.

Il Collegio ritiene che tale previsione sia ragionevolmente attendibile e prudentiale, anche in considerazione del relativo risultato a preconsuntivo

del 2022, che si dovrebbe attestare a 50,4 milioni di euro circa comprese le marginali entrate relative al bacino internazionale del Lago Maggiore.

Alla categoria II - entrate derivanti da trasferimenti correnti, capitolo 2 – sulla base di quanto precedentemente illustrato è indicato un importo di 22.894.622 euro.

Nella categoria III delle entrate correnti (altre entrate) - sono ricompresi gli introiti derivanti dagli interessi attivi sul c/c fruttifero della Gestione aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato (capitolo 3), recuperi e rimborsi diversi (capitolo 4) e altre entrate eventuali (capitolo 5).

In particolare, si prende atto che al capitolo 3 si prevedono entrate per 500 euro, mentre lo stanziamento del capitolo 4 è nella misura di euro 5.750.000 (5,5 milioni per il 2022), riferiti, prevalentemente, per il recupero dell'Iva a credito derivante dalle liquidazioni mensili mediante detrazione dell'Iva dovuta a titolo di *split payment* e anche per i recuperi di una parte dell'accisa sul gasolio per trazione, di cui all'art. 61 del d.l. 24 gennaio 2012 n. 1, convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27.

La previsione del capitolo 5 ammonta a 4.300.000 euro (come per il 2022) e comprende per lo più i contributi ministeriali per la copertura dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione dei rinnovi dei CCNL Autoferrotranvieri 20.12.2003, 18.11.2004 e 14.12.2006 e degli oneri sulle retribuzioni del personale dipendente. Tale previsione risulterebbe, in linea con i dati di preconsuntivo dell'esercizio in chiusura.

Alle previsioni di entrata di parte corrente, per un totale di euro 78.765.122 (euro 67.495.122 per il preventivo 2022), corrispondono - nel rispetto del principio del *pareggio finanziario* - previsioni di spesa corrente

per un pari ammontare distribuito in otto categorie (non contengono stanziamenti le categorie IX e X).

In relazione alla spesa corrente la Gestione evidenzia di aver preso in considerazione le indicazioni in tema di contenimento della spesa pubblica di cui alla Circolare n. 26 dell'11.11.2021 della RGS, per il bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio 2022, emanata in forza della legge 27 dicembre 2019, n. 160. A tal proposito la Gestione allega alla propria relazione la tabella A), con il calcolo del limite di spesa determinato sulla media degli impegni per l'acquisto di beni e servizi del triennio 2016/2018, e la tabella B) attinente alla scheda di monitoraggio delle riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato, con un importo complessivo da versare all'entrata del bilancio dello Stato, pari a 234.257,94 euro, impegnato al capitolo 98 del piano finanziario del bilancio di previsione 2023.

Il Collegio prende atto di quanto sopra esposto e procede all'esame dei singoli capitoli di spesa.

Alla categoria I, il capitolo 1 (*compenso organi di gestione*) ed il capitolo 2 (*compensi organi di controllo*) si prevedono 124.900 euro complessivi, senza l'applicazione della riduzione del 10%, di cui all'art. 6, comma 3, del d.l. n. 78/2010, in virtù di quanto disposto dal DPCM del 23/08/2022, n. 143.

Nell'ambito della categoria II, la previsione della *spesa per le retribuzioni lorde del personale (capitolo 3)*, viene indicata nell'importo complessivo di 24.800.000 euro (23,83 milioni per il 2022), ferma restando la dinamica salariale e dei costi derivanti dal vigente CCNL

Autoferrotranvieri. Nel confronto con la previsione 2022 si riscontra un aumento che, nel valore complessivo, risulta in linea con i dati dei bilanci consuntivi degli esercizi 2018 e 2019 pre-pandemici.

Quanto agli *oneri aziendali* (capitolo 4) - comprendenti le spese per gli oneri riflessi delle retribuzioni e degli stipendi, gli oneri del TFR, le liquidazioni per gli esodi del personale, gli oneri derivanti dalle scelte di previdenza complementare, nonché le spese riguardanti i buoni pasto e le integrazioni pasto, il bilancio espone uno stanziamento di euro 11.000.000, con una variazione di euro 270.000 in più rispetto al 2022, in linea con la dinamica della spesa per le retribuzioni lorde. Il rapporto tra gli oneri del personale e le retribuzioni lorde è nella misura del 45,45%.

Le *spese generali* trovano allocazione nella categoria III, con distribuzione nei capitoli dal 5 al 17, oltre all'accennato capitolo 98, ed espongono un importo complessivo di 6.150.257,94 euro, con un aumento di euro 129.030 rispetto alla previsione per il 2022. I capitoli con i maggiori importi di spesa sono il capitolo 9 (*spese di funzionamento della gestione*), che si attesta a euro 2.800.000 euro, contro i 2.700.000 euro ipotizzati per il 2022, principalmente per quanto attiene alle spese per gli assuntori e al capitolo 17 (*spese diverse*), per il quale si presumono impegni per euro 1.400.000 euro ovvero nella medesima misura prevista per il 2022, specialmente per le spese relative alla gestione informatica.

Oltre a quanto sopra indicato, si prende atto che al capitolo 9 sono ricompresi gli oneri concernenti le prestazioni professionali, l'acquisto di beni inventariabili per gli uffici, le spese per i veicoli aziendali, di noleggio autovetture, le spese condominiali, le spese per il servizio prelievo valori.

Sul capitolo 17 sono previste spese per l'acquisto di abbonamenti, libri e riviste, la vigilanza e la manutenzione delle macchine degli uffici, le

visite sanitarie, i canoni diversi, la pulizia degli uffici, la massa vestiario e la formazione professionale ordinaria ed obbligatoria del personale, le spese per i servizi di informatica, l'outsourcing per la elaborazione delle retribuzioni di tutto il personale, l'acquisto dei beni inventariabili informatici, gli oneri vari derivanti dalle convenzioni con altre aziende di trasporto, le spese per la informazione all'utenza oltre che per i servizi di navigazione.

Per quanto attiene agli altri capitoli della categoria 3° in esame si evidenziano i seguenti stanziamenti: al capitolo 5 (*affitti, illuminazione e riscaldamento degli uffici*) euro 330.000, rispetto ai 190.000 euro previsti per il 2022, in relazione ai probabili maggiori costi delle utenze influenzate dagli aumenti dell'energia connessi alla guerra in corso; al capitolo 6 (*stampati, cancelleria, poste, telefono, manifesti*) stimato nella misura di 530.000 euro; al capitolo 7 (*spese di viaggio*) euro 70.000; al capitolo 8 (*spese di ospitalità e cortesia*) euro 1.000; al capitolo 10 (*spese concorsi indizioni e partecipazione gare*) euro 50.000; al capitolo 11 (*assicurazioni diverse*) euro 350.000, ridotto di 150.000 euro in virtù dei nuovi contratti sottoscritti; al capitolo 12 (*pubblicità e propaganda*) euro 40.000; al capitolo 13 (*contributi associativi*) euro 110.000; al capitolo 14 (*provvigioni*) euro 175.000; al capitolo 15 (*spese doganali*) euro 10.000; al capitolo 16 (*spese giudiziarie*) euro 50.000; ed infine il citato capitolo 98, (*versamenti dei risparmi di spesa*), per euro 234.257,94 da versare all'Erario in attuazione della predetta normativa in materia di contenimento della spesa pubblica.

Quanto alla categoria IV, la Gestione non ha ritenuto di indicare uno stanziamento per il capitolo 18 (*interessi passivi*) non prevedendo di ricorrere ad anticipazioni di cassa, mentre per il capitolo 19 (*commissioni*

bancarie) si prospettano spese per euro 400.000, ovvero euro 150.000 in più rispetto al 2022, tenuto conto del notevole aumento dell'utilizzo da parte dell'utenza delle carte di credito e di debito per l'acquisto dei titoli di viaggio.

Per la categoria V (oneri tributari) la previsione di spesa del capitolo 20 (*imposte e tasse*) espone uno stanziamento di euro 1.700.000; 700.000 euro in più rispetto a quanto prospettato per il 2022. La Gestione specifica che detta previsione è da ricondursi essenzialmente ai versamenti di IRAP e IVA oltre che per le tasse comunali laddove previste.

Nell'ambito degli oneri della categoria VI (movimento e traffico), la Gestione prevede spese complessive per euro 1.345.000, con un aumento di 145.000 euro rispetto a quelle della previsione per il 2022.

Più precisamente: il capitolo 21 (*affitto, illuminazione e riscaldamento scali*) si attesta in 400.000 euro, rispetto ai 255.000 euro del 2022 per i previsti aumenti delle utenze come specificato in precedenza; il capitolo 22 (*stampa biglietti e cancelleria*) si attesta a 30.000 euro; il capitolo 23 (*canoni diversi*) si determina in euro 480.000; il capitolo 24 (*spese dei natanti e indennizzi vari*) presenta un importo di 435.000 euro.

Il Collegio prende atto che la Gestione alla categoria VII (propulsione) prospetta per il 2023, in via cautelativa, l'importo complessivo di euro 21.495.000, in linea con i valori registrati nell'esercizio in corso.

Rispetto alla previsione 2022 si determina una variazione in aumento di quasi 6 milioni di euro, da ricondursi ai maggiori servizi che le Direzioni di Esercizio intendono effettuare nel prossimo esercizio, fatta salva la possibile evoluzione del prezzo del greggio sui mercati internazionali.

Oltre all'alea di stima delle spese per la propulsione nei bacini italiani dei tre laghi, la Gestione ha ipotizzato, in via

necessari rifornimenti/interventi, in territorio svizzero, alle navi che effettuano il servizio internazionale.

In particolare, il capitolo 25, *acquisto di carburanti*, si attesta a euro 21.200.000 rispetto ai precedenti 15.280.000 euro, mentre il capitolo 26, relativo all'*acquisto dei lubrificanti*, passa da 210.000 euro a 295.000 euro.

Nella categoria VIII, *materiale natante e impianti fissi*, la dotazione del capitolo 27 ammonta a 9.029.964,06 euro, contro i 7.131.394,06 euro della previsione 2022, e si riferisce alla manutenzione ordinaria e straordinaria alla flotta della Gestione e di tutti gli impianti aziendali in genere. Nell'ambito della medesima categoria le spese attinenti alla sicurezza, di cui all'apposito capitolo 97, la Gestione ipotizza per l'esercizio 2023 una spesa complessiva pari a 2.720.000 euro, rispetto al 1.730.000 euro indicato per il 2022.

Il Collegio prende atto che le suddette previsioni riguardano una parte dei programmi indicati nell'allegato C) del bilancio della Gestione che si riserva di effettuare anche in relazione a possibili maggiori disponibilità finanziarie derivanti da maggiori accertamenti rispetto alle previsioni di entrata, ivi compresi possibili stanziamenti ministeriali integrativi, per la copertura delle spese che si sono dovute rinviare.

Il Collegio prende in esame le previsioni delle *entrate e delle spese in conto capitale* (Titolo II) iscritte a mero titolo di memoria, esulando le stesse dal bilancio della Gestione che è di puro esercizio. Il capitolo 8 dell'entrata (*sovvenzioni del Ministero per l'acquisto di materiale natante e incremento degli impianti*) ed il capitolo 31 dell'uscita (*acquisto natanti*) espongono un importo di euro 3.322.102, come indicato al capitolo 7697 del DDL del "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", ovvero come quanto il

2022. Oltre a ciò, la Gestione evidenzia che non sussistono stanziamenti 2023 per il capitolo 7624 – *Interventi a favore della Gestione governativa navigazione laghi Maggiore, di Garda e Como*.

Le *partite di giro*, in ragione della loro natura compensativa, si bilanciano in euro 119.430.000, come per il 2022. Il Collegio prende atto che in detti Titoli di entrata e di uscita sono comprese le operazioni aziendali transitorie interne (contabilizzazione degli incassi ai fini della ripartizione prodotti), esterne (ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, depositi cauzionali, ecc.) e fiscali in ottemperanza all'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge di Stabilità 2015 del 23 dicembre 2014, n. 190, in materia di "*split payment*".

A conclusione del proprio esame il Collegio, tutto quanto sopra considerato, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Previsione 2023.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. Raffaele DAINELLI

Dr.ssa Gabriella MUSACCHIO

Dr. Carmelo CARUSO